

Rassegna Stampa

di Martedì 23 febbraio 2021



Centro Studi C.N.I.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
21	Il Sole 24 Ore	23/02/2021	<i>PARTICELLE DIVISE SOLO FORMALMENTE, SI' AL 110% (S.Fossati/G.Latour)</i>	3
Rubrica Imprese				
13	Il Sole 24 Ore	23/02/2021	<i>PARTERRE - NICASTRO SALE A BORDO DELLA START UP DI VEGAS (M.Me.)</i>	4
Rubrica Lavoro				
32	Italia Oggi	23/02/2021	<i>CONFPROFESSIONI A ORLANDO: EQUO COMPENSO E SCADENZE (S.D'alessio)</i>	5
32	Italia Oggi	23/02/2021	<i>BREVI - LA RETE DELLE</i>	6
32	Italia Oggi	23/02/2021	<i>SGRAVIO, IL TAR RIAPRE LA PARTITA (D.Cirioli)</i>	7
Rubrica Economia				
24	Italia Oggi	23/02/2021	<i>IL 2020 TAGLIA LE CEDOLE</i>	8
32	Corriere della Sera	23/02/2021	<i>AUTOSTRADE, CDP VERSO L'OFFERTA GORNO TEMPINI NELLA LISTA TIM (F.De Rosa/F.Savelli)</i>	9
Rubrica Politica				
6	Italia Oggi	23/02/2021	<i>FRIULI, MODELLO PER IL RECOVERY (F.Rao)</i>	11
Rubrica Università e formazione				
1	Corriere della Sera	23/02/2021	<i>LA SCUOLA CHE CERCA LA VISIONE (G.Fregonara/O.Riva)</i>	12
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	23/02/2021	<i>AGEVOLAZIONI SISMABONUS ACQUISTI, NEL TETTO ANCHE LE SPESE DI GARAGE E CANTINE (L.De Stefani)</i>	14
1	Italia Oggi	23/02/2021	<i>MINIPROROGA DELLA RISCOSSIONE (G.Mandolesi)</i>	16
1	Italia Oggi	23/02/2021	<i>OK DEL FISCO AL SUPERBONUS PER I SOCI DI SOCIETA' SEMPLICI (F.Poggiani)</i>	21
Rubrica Pubblica Amministrazione				
26	Italia Oggi	23/02/2021	<i>P.A., PIU' CHANCE DI ASSUNZIONE (F.Cerisano)</i>	22

LAVORI

Particelle divise solo formalmente, sì al 110%

Tre particelle catastali formalmente distinte ma che, di fatto, costituiscono un'unità residenziale unica possono fruire del superbonus contemporaneamente, senza essere considerate tre elementi indipendenti. Il chiarimento, che semplifica molto la procedura in questo tipo di situazioni, è stato fornito ieri dall'agenzia delle Entrate, con la sua risposta a interpellato 122 del 2021.

Al centro del quesito c'è un'abi-

tazione costituita da tre particelle catastali, acquisite e ristrutturate in tempi diverse. Nella configurazione attuale, queste particelle sono strettamente connesse «e praticamente inutilizzabili singolarmente a fini residenziali». La domanda, allora, è se sia possibile fruire del 110% contemporaneamente, considerato anche che le tre particelle sono unite ai fini fiscali. E che fanno tutte riferimento a un unico contatore Enel, oltre ad essere state esentate dal Comune dal pagamento dell'Imu, in quanto nel loro complesso sono considerate come una «prima casa».

La questione analizzata dall'interpello ricade nel perimetro della circolare 27/E del 2016 delle Entrate. Qui si spiega che «non è, di norma, ammissibile la fusione di unità immobiliari, anche se contigue, quando per ciascuna di esse sia riscontrata l'autonomia funzionale e reddituale, e ciò indipendentemente dalla titolarità di tali unità». Se, però, a seguito di interventi edilizi

«vengono meno i menzionati requisiti di autonomia», la situazione cambia radicalmente.

L'agenzia, allora, spiega che «tenuto conto della normativa e della prassi illustrate, nonché delle precisazioni formulate dall'istante riguardo alla stretta interconnessione delle particelle catastali in questione unite ai fini fiscali», l'unità residenziale (solo formalmente costituita da tre distinte particelle catastali) deve essere considerata «come un'unica unità residenziale unifamiliare, con conseguente applicazione di un unico limite di spesa ai fini della fruizione del superbonus».

La conseguenza dell'interpretazione dell'Agenzia, allora, è che sarà possibile attivare una pratica unica per accedere al 110% ma, allo stesso tempo, sarà possibile conteggiare le spese con riferimento a un solo massimale per tutto l'immobile.

— **Sa.Fo.**

— **Gi.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicastro sale a bordo della start up di Vegas

C'è anche Rnk, la holding di investimento di Roberto Nicastro, tra gli investitori privati che hanno partecipato all'aumento di capitale da 350mila euro di Arisk, startup innovativa (spin off del Politecnico di Torino) che sviluppa algoritmi predittivi di rischio, grazie all'intelligenza artificiale applicata all'ingegneria. Il round segue il grant da 350mila euro che Arisk si era assicurata lo scorso maggio, aggiudicandosi il bando Finpiemonte, che prevedeva che soci o finanziatori immettessero nelle casse della società una somma pari al prestito erogato. Arisk, fondata nel 2017 dall'ex presidente di Consob, Giuseppe Vegas, insieme con Valeria Lazzaroli, Beppe di Sisto e Vittorio Pizzorno, è stata inizialmente incubata da I3P del Politecnico di Torino. Tra i soci, oltre al già citato Nicastro, anche Fausto Galmarini (presidente di Assifact, consigliere Creval), Andrea Viganò (già executive chairman di BlackRock Italy), Guido Perboli (professore associato Dauin Politecnico di Torino), Roberto Lancellotti (consigliere Inps e Cattolica assicurazioni) e altri numerosi professionisti. (M.Me.)



Confprofessioni a Orlando: equo compenso e scadenze

Salto di qualità sull'equo compenso (mettendo nero su bianco, «una volta per tutte», gli «aspetti economici» della norma del 2017 sulla giusta remunerazione delle prestazioni degli autonomi), incoraggiare «un iter rapido» del disegno di legge sullo spostamento delle scadenze per il professionista malato, oppure infortunato (1474) al vaglio della commissione Giustizia del Senato. E, ancora, irrobustire l'Isidro (l'indennità per i liberi professionisti iscritti alla gestione separata dell'Inps, entrata in vigore con la manovra economica per il 2021) e agire sulla duplice imposizione fiscale cui son soggette le Casse di previdenza, giacché un diverso utilizzo dei proventi da tassazione (quella sui ricavi da investimento è pari al 26%, superiore di 6 punti percentuali rispetto a quanto pagato dai fondi pensione complementari) permetterebbe di «liberare risorse per il welfare» a beneficio degli oltre 1,6 milioni di associati agli Enti di primo pilastro.

È un ventaglio di proposte quello sciorinato ieri dal presidente di Confprofessioni Gaetano Stella al ministro del Lavoro Andrea Orlando, che ha tenuto incontri in videoconferenza con parti sociali e datoriali; obiettivo (dichiarato) del titolare di via Veneto è «riconvocare tutti entro fine mese, per proporre un primo documento con un impianto di riforma degli ammortizzatori sociali», tema considerato fondamentale nell'emergenza Covid, senza tralasciare, come riferito dal numero uno della Confederazione le sorti di giovani e donne «espulsi» dal mercato occupazionale.

Stella ha invocato «il taglio della burocrazia sull'iter della proroga» della cassa integrazione. E, quanto al disegno di legge trasversale sul differimento dei termini per la malattia del professionista, primo firmatario il senatore di FdI Andrea de Bertoldi, ma sottoscritto da esponenti di tutti i partiti all'interno della Consulta dei parlamentari commercialisti, fermatosi nell'imminenza di nuove audizioni (si veda *ItaliaOggi* del 26 gennaio 2021), per Confprofessioni sarebbe «necessario», in tempo di pandemia, approvarlo.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata



La Rete delle professioni tecniche (Rpt) ha istituito il gruppo di lavoro «Cantiere recovery» che avrà il compito di «elaborare una serie di proposte operative che vadano nella direzione delle priorità individuate dalla Ue, quali ad esempio l'uso delle tecnologie pulite e l'efficientamento energetico degli edifici, diffusione della banda larga, digitalizzazione della Pubblica amministrazione, adeguamento del sistema formativo alle nuove competenze digitali», come si legge nella nota diffusa ieri dalla Rpt.



159329

Sospese le istruzioni Inps che riconoscevano la decontribuzione Sud solo per tre dodicesimi

Sgravio, il Tar riapre la partita

Arriva lo stop all'applicazione ridotta sulla tredicesima

DI DANIELE CIRIOLI

Partita riaperta sulla decontribuzione Sud delle tredicesime mensilità dello scorso anno. Con decreto n. 876/2021, infatti, il Tar Lazio ha sospeso il messaggio n. 72/2021 dell'Inps (si veda *ItaliaOggi* del 13 gennaio) nella parte in cui stabilisce l'applicazione dello sgravio contributivo limitatamente ai tre/dodicesimi di mensilità aggiuntiva, cioè ai soli ratei maturati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, periodo di vigenza dell'incentivo nell'anno 2020. Lo rende noto lo stesso istituto di previdenza con il messaggio n. 728/2021, riservandosi di comunicare le decisioni finali che verranno prese dal tribunale amministrativo regionale nella seduta fissata per il prossimo 2 marzo.

Decontribuzione Sud.

La questione concerne l'incentivo introdotto dal decreto Agosto (dl n. 104/2020) a favore dei datori di lavoro

privati, eccetto quelli dei settori agricoltura e i domestici. L'incentivo consiste dello sconto del 30% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi Inail, ferma restando l'aliquota di computo ai fini pensionistici per i lavoratori (non ci sono conseguenze negative per la pensione). L'incentivo è stato operativo dal 1° ottobre fino al 31 dicembre in relazione ai rapporti di lavoro attivi nelle regioni Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia. La legge Bilancio 2021, si ricorda, ha abrogato tale disciplina sostituendola con una

nuova operativa fino al 31 dicembre 2029, con misure però differenziate negli anni: 30% negli anni 2021/2025; 20% negli anni 2026/2027; 10% nel biennio 2028/2029.

Tredicesime.

Come accennato, nell'anno 2020 l'agevolazione è stata operativa dal 1° ottobre al 31 dicembre. Il riferimento a uno specifico e delimitato periodo di operatività ha spinto l'Inps a fissare un parziale riconoscimento dello sgravio, relativamente alle tredicesime erogate a dicembre. Nel messaggio n. 72/2021 (si veda *ItaliaOggi* del 13 gennaio), infatti, ha

stabilito l'applicabilità esclusivamente sui ratei maturati nel trimestre di operatività. In altre parole, ha consentito il riconoscimento dello sgravio limitatamente a tre (dei dodici) ratei: quelli maturati da ottobre a dicembre. Per di più l'Inps ha chiesto ai datori di lavoro che, intanto, avessero calcolato lo sgravio contributivo sull'intera tredicesima, di ricalcolarlo per versare all'Inps la differenza fruita con riferimento ai ratei di tredicesima da gennaio a settembre 2020, nella denuncia di competenza di gennaio 2021 (versamento entro il 16 febbraio e invio Uniemens entro il 28 febbraio).

Lo stop del Tar.

A riaprire la partita ci ha pensato il Tar del Lazio. Con decreto n. 876/2021, infatti, ha sospeso gli effetti del messaggio n. 72/2021 nella parte in cui stabilisce che «la Decontribuzione Sud può trovare applicazione sulla tredicesima mensilità limitatamente ai tre ratei maturati nel periodo ottobre 2020 - dicembre 2020. I datori di lavoro interessati, che avessero già calcolato ed esposto l'esonero in argomento sull'intera tredicesima mensilità, procederanno alla rideterminazione dell'importo spettante alla luce delle precisazioni sopra esposte». Il Tar, inoltre, ha sospeso anche il successivo messaggio n. 170/2021 avente ad oggetto lo stesso esonero (c.d. Decontribuzione Sud). Alla luce del provvedimento del Tar, l'Inps si è riservato di comunicare le decisioni che verranno assunte dal Tar, nella trattazione collegiale in camera di consiglio del prossimo 2 marzo.

© Riproduzione riservata

Lo sgravio sulle tredicesime	
La posizione dell'Inps	La decontribuzione spetta limitatamente ai ratei maturati nei mesi da ottobre a dicembre 2020, periodo di vigenza dell'agevolazione (quindi su tre/dodicesimi)
Lo stop del Tar Lazio	Con decreto n. 876/2021 ha sospeso le istruzioni dell'Inps (messaggio n. 72/2021) dell'Inps. La decisione finale verrà presa il prossimo 2 marzo



A 1.037 miliardi di euro nel mondo (-12,2%) secondo Janus Henderson

Il 2020 taglia le cedole

Male Europa e Uk. In Nord America +2,6%

Nel corso della peggiore crisi dalla seconda guerra mondiale, secondo l'ultimo Global dividend index di Janus Henderson, nel 2020 i dividendi globali sono scesi a 1.260 miliardi di dollari (1.037 mld euro), con una flessione del 12,2% su base annua. Questo dato ha superato le aspettative di Janus Henderson, il cui scenario più favorevole prevedeva 1.210 miliardi, grazie al calo meno pronunciato del previsto nelle distribuzioni del quarto trimestre. Su base sottostante i dividendi sono diminuiti del 10,5%. L'indice delle distribuzioni globali di Janus è sceso a 172,4: un livello che non si registrava dal 2017.

I tagli sono stati più pronunciati nel Regno Unito e in Europa, che insieme hanno rappresentato oltre metà della diminuzione complessiva a livello globale, soprattutto a causa della riduzione forzata nel comparto bancario voluta dalle autorità di vigilanza. Le distribuzioni in Nord America sono invece aumentate del

2,6%, toccando un nuovo record. E questo grazie al fatto che le aziende hanno potuto conservare la liquidità e proteggere i dividendi, sospendendo o riducendo i riacquisti di azioni proprie, ma anche in virtù della maggiore indulgenza delle authority di vigilanza nei

confronti degli istituti bancari. L'Australia è stata la più colpita per via della dipendenza dai dividendi bancari limitati fino a dicembre. Al contrario Canada, Cina, Hong Kong e Svizzera hanno evidenziato alcuni tra i risultati migliori.

Nel quarto trimestre le di-

stribuzioni sono diminuite del 14% su base sottostante a 269,1 miliardi di dollari (221,6 mld euro), a fronte di un calo complessivo del 9,4%. La flessione è stata meno marcata del previsto, dato che società come Sberbank e Volkswagen hanno ripristinato pienamente i dividendi sospesi, mentre imprese come Essilor in Francia li hanno reintrodotti in misura limitata. Anche i dividendi straordinari hanno superato le attese, al pari di quelli annunciati negli Stati Uniti per i prossimi quattro pagamenti trimestrali.

Anche se i tagli e gli annullamenti hanno raggiunto 220 miliardi tra aprile e dicembre, le aziende hanno distribuito agli azionisti 965 miliardi, più che controbilanciando le riduzioni. Nei primi tre mesi del 2021 le distribuzioni diminuiranno, anche se il calo sarà probabilmente inferiore a quello registrato fra il secondo e il quarto trimestre 2020. Le prospettive per l'intero anno rimangono molto incerte.

© Riproduzione riservata



Autostrade, Cdp verso l'offerta Gorno Tempini nella lista Tim

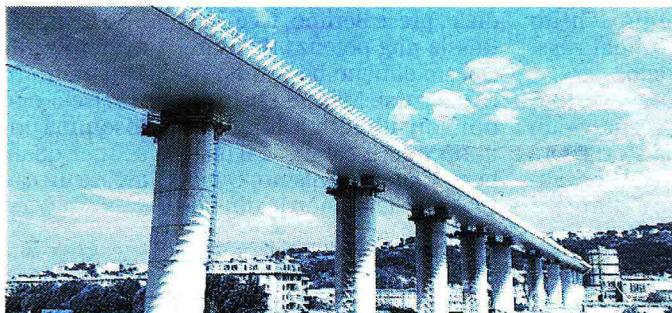
Valutazione a oltre 9 miliardi, ma dipende dalla remunerazione delle tariffe

Cassa depositi e prestiti si prepara a entrare nel nuovo consiglio di Tim. Il presidente della Cdp, Giovanni Gorno Tempini, è uno dei nomi indicati per la lista che il consiglio del gruppo telefonico sta preparando in vista del rinnovo. Sono 25 i candidati per 15 posti, di cui 10 sicuri, e considerando il peso "politico" della Cassa, al presidente verrà data una casella blindata. L'indicazione sul nome di Gorno Tempini non è arrivata dalla Cdp, anche se il valore segnalatico non lascia molto spazio a incertezze. Il manager è stato inserito dopo un ultimo giro di valutazioni nella rosa preparata dal presidente di Tim, Salvatore Rossi, che oggi verrà sottoposta al consiglio del gruppo telefonico per la scelta dei 15 candidati. Vista la posizione di Cdp come azionista di Tim e socio di Open Fiber, sarebbe stata già verificata con i legali l'assenza per Gorno Tempini di profili di conflitto o possibili rischi regolatori. La Cdp ha il 10% di Tim e nessuna rappresentanza. Il 31 marzo sarà nominato il nuovo consiglio e si attendeva un segnale, vista anche l'imminente scadenza per il deposito delle candidature. Ieri la Cassa ha riunito il consiglio per discutere dell'offerta definitiva su Aspi e della prelazione su Open Fiber. Vista l'evoluzione, il dossier Tim non è stato discusso. Quanto a Open Fiber, è stato deciso di non esercitare la prelazione sul 50% in mano all'Enel ma proseguirà i colloqui con il

gruppo elettrico e il fondo Macquarie per salire in maggioranza.

È stato invece rinviato a oggi il dossier Autostrade. Ieri il board della Cassa ha preparato (ma non ancora deliberato) un'offerta vincolante ma condizionata all'approvazione del piano economico-finanziario

di Autostrade — il documento che registra la dinamica delle tariffe e le aggancia agli investimenti sulla rete —, al momento fermo al Cipe. Il piano valorizza il gestore autostradale tra i 9,2 e i 9,4 miliardi. Collocandosi nella parte alta della forchetta di prezzo individuata dagli offerenti,



3,4

miliardi di euro

L'ammontare delle compensazioni messe sul piatto da Autostrade, tramite Atlantia, per rimborsare il sistema-Genova, tra cui l'importo per la ricostruzione del ponte (foto). Cifra stabilita nell'accordo di luglio 2020

9,9

per cento

la quota attualmente detenuta da Cassa Depositi in Tim. Nel capitale sociale primo azionista è la media company francese Vivendi. Oggi il gruppo delle tlc indicherà i dieci nomi in vista del rinnovo del proprio board



2,6

miliardi di euro

L'ammontare dell'offerta del fondo australiano Macquarie per il 50% di Open Fiber detenuto da Enel. L'altro 50% è in mano a Cassa Depositi. L'ipotesi di un'unica società della rete con Tim

la cordata guidata da Cassa depositi e prestiti (con i fondi esteri Blackstone e Macquarie) intenzionata a rilevare l'88% del gestore. La proposta dovrebbe essere approvata dal board di Cdp in giornata. Atlantia avrà tre giorni per valutarla prima di esprimersi nel consiglio già fissato per venerdì. E dovrebbe incorporare lo «sconto manleva» che gli advisor hanno quantificato in circa 1 miliardo, somma a copertura dei danni che potrebbero palesarsi per il crollo del ponte Morandi a Genova. L'assetto societario della newco prevede il 51% in mano a Cassa depositi e prestiti e il restante 49% equamente diviso tra i due fondi. Ma sarà necessario capire come verranno scritti i patti parasociali. Contando che il gestore ha un 12% fuori dal perimetro, in mano agli investitori istituzionali Allianz e il fondo cinese Silk Road. L'importo viene ritenuto a sconto dal fondo Tci, azionista al 10% di Atlantia, che ritiene il gestore valga tra 11 e 12 miliardi. È presumibile che il board di Atlantia elaborerà un parere da sottoporre all'assemblea dei soci, ma non sarebbe sorprendente se il governo Draghi — in caso di mancato accordo — decidesse di ridiscutere il riassetto. La sensazione è che il minore potere negoziale dei Cinque Stelle potrebbe far accelerare il dossier, ma non nella direzione immaginata.

Federico De Rosa
Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ricostruzione in poco tempo dell'enorme area terremotata dimostra come si deve fare

Friuli, modello per il Recovery

Interventi gestiti dalla Regione col commissario Zamberletti

DI FRANCESCO RAO

Dario Barnaba fu, con il commissario Giuseppe Zamberletti e il presidente della Regione Antonio Comelli un componente di un grande e compatto team, quello della ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto del 1976.

La forza della disperazione si trasformò in una rinascita senza precedenti e quel metodo di lavoro portò in un decennio alla completa ripresa. È universalmente noto come il «modello Friuli». Nel 2011 Barnaba dimostrò ai giapponesi che avevano subito la catastrofe di Fukushima, la validità di quel «modello». E invitato a Tokyo, dichiarò a Stefano Carrer e a una grande platea: «Vedo analogie tra Fukushima con il dopo-terremoto friulano. Lo Statuto di autonomia speciale fu condizione determinante. il sistema di attività ideato dal Parlamento, dal Governo e dall'amministrazione regionale si tradusse in opere tangibili. Oggi, anche per quella ricostruzione, la Regione presieduta da Massimiliano Fedriga ha i primati europei di un cluster industriale internazionale senza precedenti.

Domanda. Confrontiamo, Barnaba, il terremoto del '76 e della pandemia del 2020.

Risposta. Dei danni nel territorio erano circa 20 miliardi di euro attuale (equivalenti a quasi 5 mila miliardi di lire). La Regione ne ebbe da investire più del doppio, 13 mila miliardi di lire, oltre 40 mld di euro attuali.

L'attuale Recovery plan è di oltre 200 mld ma con un leverage molto più elevato. La pandemia del 2020 è un evento ben più grave del sisma del '76. Questo anzitutto per la mortalità, poi per la sua diffusione, il dolore che crea, l'insicurezza che origina nei cittadini, le crisi nel tessuto economico che determina. Ergo richiede di essere affrontata con il massimo di coesione politica e sociale. E il Friuli può oggi offrire l'esempio di compattezza politica con la quale affrontò e vinse la più grande e impegnativa sfida della sua storia

D. Lei era un Assessore trentenne. Quali furono le tappe della ricostruzione

R. Alle ore 21.00 del 6 maggio 1976 una catastrofe si abbatté sulla regione. Una scossa di terremoto della durata di un minuto (un minuto eterno) del sesto grado e mezzo della scala Richter, colpì il Friuli, interes-

sando un'area di 5.700 chilometri quadrati (pari al 72% dell'intera superficie regionale), e una popolazione di quasi 600 mila abitanti. Il Friuli uscì dal quel minuto sconvolto e irricognoscibile, tuttavia le istituzioni, il Governo, la Regione, si attivarono con immediatezza. Aldo Moro come presidente del consiglio nominò il Sottosegretario all'interno Zamberletti Commissario straordinario per l'emergenza - dotandolo di poteri eccezionali.

D. E Lei, giovane politico?

R. Io ero il Segretario regionale del Partito Repubblicano Italiano, partecipai, assieme ad altri, alla elaborazione delle linee guida alla ricostruzione occupandomi in prima persona del recupero del patrimonio artistico, sotto la guida di Antonio Comelli, statista di grande lungimiranza, collaborando con Salvatore Varisco e Roberto Dominici, nominati, in tempi diversi, Assessori alla ricostruzione.

D. Quarantamila sfollati passarono l'inverno sulla costa adriatica. Quanti alloggi costruiste?

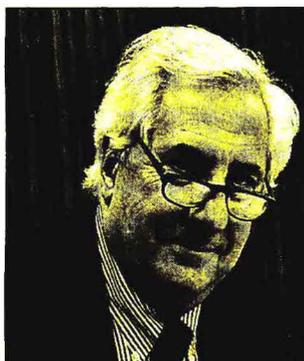
R. L'inverno, stagione particolarmente rigida in Friuli, si avvicinava e si imponeva quindi una scelta ineluttabile

e dura. bisognava predisporre l'esodo dei friulani senza tetto. Una complessa operazione, portò 40 mila persone a spostarsi nella zona rivierasca del Friuli Venezia Giulia (Grado e Lignano) e della regione Veneto (Bibione, Caorle e Jesolo). Entro maggio del 1977 furono realizzati 20 mila alloggi, per una superficie totale di 750 mila metri quadrati, insediati in 30 villaggi, la popolazione fu quindi in grado di rientrare nei comuni d'origine.

D. Come si articolò la ricostruzione?

R. Riassumendo un sistema complesso è possibile citare alcuni passaggi. «Fondo di solidarietà per il Friuli», dotato in più riprese, di cospicue dotazioni e delegando il suo utilizzo alla Regione; i governi, da Aldo Moro, a Giulio Andreotti, da Giovanni Spadolini a Bettino Craxi assegnarono la priorità al ripristino delle attività produttive; poi il ripristino degli edifici destinati a servizi pubblici, nonché delle strade, delle reti idriche, elettriche e telefoniche e la realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica il recupero statico e funzionale e la ricostruzione delle case danneggiate o distrutte; infine il ripristino del patrimonio artistico e l'occupazione giovanile.

—© Riproduzione riservata—



Dario Barnaba



Riforma e percorsi

**LA SCUOLA
CHE CERCA
LA VISIONE**

di **Gianna Fregonara**
e **Orsola Riva**

Difficile dire ora che cosa riuscirà a fare il governo del programma di riforma della scuola descritto dal presidente del Consiglio Mario Draghi nel discorso al Senato. Il progetto più immediato e semplice appare quello di riforma degli Its, gli istituti tecnici superiori per i quali già il governo precedente aveva immaginato di investire 1,5 miliardi del Next Generation Eu. Sigla fino a tre giorni fa sconosciuta ai più, gli Its non sono gli istituti tecnici industriali ma percorsi post diploma di maturità, paralleli alla laurea e ad essa alternativi.

continua a pagina 10



Il commento

La super-formazione tecnica, una ripartenza per la scuola

di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**

SEGUE DALLA PRIMA

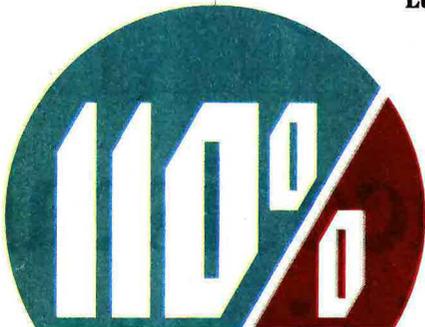
Gli Its sono nati una decina di anni fa dalla collaborazione fra scuole, università e aziende del territorio e hanno l'obiettivo di formare — in un corso biennale o triennale — quadri intermedi super specializzati spesso più ricercati degli stessi laureati dalle piccole e medie imprese. Gli indirizzi di studio vanno dalla meccatronica alle nuove tecnologie del Made in Italy, hanno tassi di occupazione sopra l'80 per cento, ma continuano ad essere poco più che un esperimento. Gli iscritti sono meno di 20 mila contro i 400 mila francesi che conseguono un *brevet* o un *diplôme de technologie* e il milione di tedeschi delle *Fachhochschule*. Se oggi l'Italia è maglia nera in Europa per numero di giovani laureati — definizione nella quale rientrano tutti i titoli di educazione terziaria, universitari e non — è anche per la penuria di percorsi professionalizzanti come questi. Ma decuplicare gli studenti in cinque anni, come è previsto dall'ambizioso programma di rilancio, è più facile a dirsi che a farsi: innanzitutto sarà necessario sciogliere il nodo del rapporto con l'Università — che con rare eccezioni non ha mostrato attenzione a questi corsi — e stabilire standard di preparazione e organizzazione che garantiscano la stessa qualità in tutto il Paese senza perdere quella flessibilità organizzativa che li rende così adattabili alle esigenze del mercato del lavoro. E soprattutto andrà inventata una formula efficace per poterli far crescere anche al Sud.

Serve dunque molto di più di questo miliardo e mezzo: per imporre questo modello di scuole di specializzazione ci vogliono una volontà e una capacità riformatrice che finora non ci sono state. E comunque non basta, perché oggi quasi uno studente su sei non raggiunge nemmeno il traguardo del diploma di maturità. Per non parlare di quanti ci arrivano ma con una preparazione talmente scarsa che con il pezzo di carta ci fanno poco o nulla. Da qui al triste primato italiano di oltre 2 milioni di giovani che non studiano e non lavorano il passo è breve. Secondo le ultime rilevazioni Invalsi (2019), un maturando su quattro possiede capacità linguistiche scadenti o molto scadenti. E in matematica uno su tre non arriva alla sufficienza. Un ritardo che colpisce il Sud molto più del Nord e gli istituti tecnici e professionali più dei licei. Eppure gli strumenti per intervenire ci sarebbero: per esempio, grazie alle rilevazioni sugli apprendimenti da parte di organismi come l'Invalsi, siamo in grado di sapere con precisione da orologio cosa manca agli studenti deboli. Potremmo cambiare il loro percorso scolastico e la loro vita. Ma di nuovo, i dati e le idee non bastano: il ritardo nel riformare la scuola italiana è figlio di uno scontro ideologico, di rigidità irragionevoli che spingono alla conservazione, della mancanza di coraggio e di visione da parte di chi ha responsabilità. Questo governo ha una maggioranza tra le più larghe della storia, i leader politici hanno promesso di abbassare le armi, il Covid ha esasperato le disuguaglianze ma ha anche mostrato che insegnanti e studenti sanno mettersi in gioco. È un'occasione da non perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

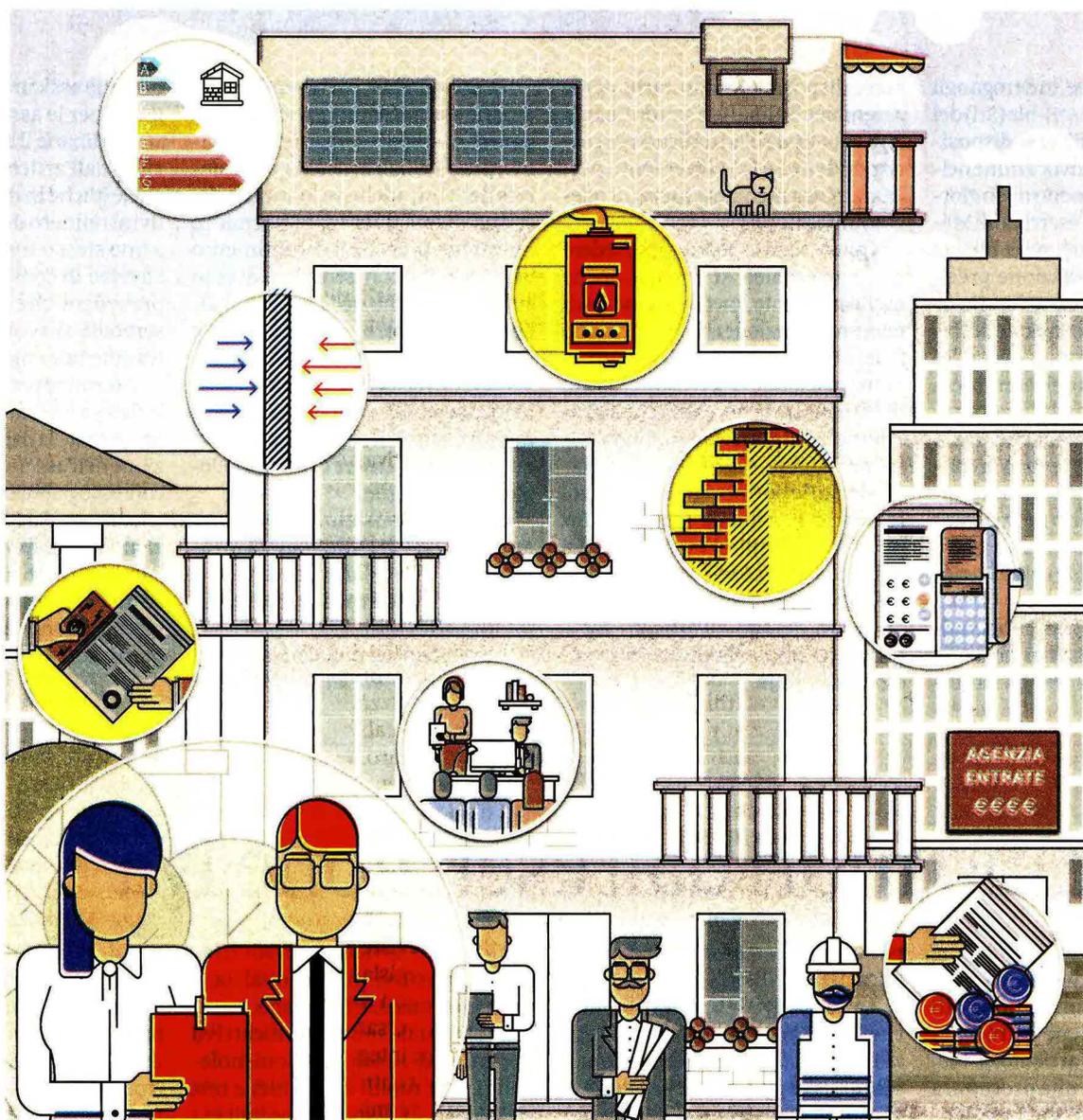
Agevolazioni Sismabonus acquisti, nel tetto anche le spese di garage e cantine

Luca De Stefani
 —a pagina 21



IL SUPERBONUS DEL 110% - 43
I casi particolari

Alcune regole speciali si applicano all'agevolazione legata al sismabonus e dedicata alle compravendite: spetta anche in caso di rogiti stipulati prima della fine lavori ma potrà essere fruita solo dopo la chiusura del cantiere



Tutte le novità.
 È disponibile online a 4,99 euro, su www.shopping24.ilssole24ore.com la nuova guida al superbonus del Sole 24 Ore: 100 pagine curate dai nostri esperti su tutti gli aspetti dell'agevolazione e con tutte le novità degli ultimi mesi e della legge di Bilancio

159329

Superbonus acquisti, il tetto di spesa include le pertinenze

Luca De Stefani

Per il super sismabonus acquisti, il limite di spesa dei 96mila euro, su cui calcolare il 110%, è riferito all'abitazione acquistata, comprensiva del valore dell'eventuale pertinenza. Inoltre, la detrazione spetta anche se il rogito è stato stipulato prima della fine dei lavori dell'intero fabbricato ma, in questi casi, la detrazione potrà essere fruita solo dall'anno di imposta in cui detti lavori saranno ultimati, cioè quando verrà presentata al Comune, da parte dell'impresa, la comunicazione di fine lavori. Sono queste alcune delle interpretazioni che riguardano la detrazione dell'articolo 16-bis, comma 3, Tuir (50% del 25% del prezzo) e che sono applicabili anche al super sismabonus acquisti (anche al 110%).

Quanto al caso di acquisto, unitamente all'immobile abitativo, anche delle pertinenze, per individuare il limite di spesa agevolabile per il sismabonus acquisti vanno considerati i chiarimenti di prassi relativi all'articolo 16-bis, comma 3 del Tuir, il quale «costituisce il quadro normativo di riferimento delle disposizioni» del sismabonus dell'articolo 16 del decreto legge 63/2013, in quanto questi interventi antisismici non sono una nuova categoria di opere agevolabili.

Pertanto, in analogia con quanto precisato con riferimento alla detrazione spettante agli acquirenti di unità immobiliari ubi-

cate in fabbricati interamente ristrutturati da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, entro 18 mesi dalla data di termine dei lavori (articolo 16-bis, comma 3, del Tuir), anche per il sismabonus acquisti la detrazione deve essere calcolata, nel limite massimo di spesa di 96mila euro, sul prezzo risultante dall'atto di compravendita, unitariamente considerato, riferito all'immobile principale e alla pertinenza, anche se accatastati separatamente (risposta del 23 novembre 2020, n. 558).

Come per la detrazione dell'articolo 16-bis, comma 3 del Tuir, anche per il super sismabonus acquisti la detrazione non è condizionata alla cessione di tutte le unità immobiliari, costituenti l'intero fabbricato, in quanto ciascun acquirente può beneficiare della detrazione in relazione al proprio atto di acquisto.

Inoltre, spetta anche se il rogito è stato stipulato prima della fine dei lavori riguardanti l'intero fabbricato, ma in questi casi, la detrazione potrà essere fruita solo dall'anno di imposta in cui detti lavori saranno ultimati, cioè quando verrà presentata al Comune, da parte dell'impresa, la comunicazione di fine lavori (risposta 19 luglio 2019, n. 279 e circolare 27 aprile 2018, n. 7/E). Questa condizione è stata confermata dalla risposta del 2 febbraio 2021, n. 70, la quale però non ha chiarito se i lavori debbano essere terminati, per il 110%, entro il 30 giugno 2022.

Le imprese di costruzione che

demoliscono e ricostruiscono gli immobili, nell'ambito del sismabonus acquisti, potranno beneficiare dell'ecobonus su questi immobili merce, considerando, ai fini del calcolo dei limiti di spesa, solo le unità immobiliari esistenti ante-demolizione. Questa detrazione Irpef o Ires del 50-65%, infatti, è compatibile con il sismabonus acquisti in capo all'acquirente, corrispondente ad una detrazione del 75% (85% se la riduzione del rischio sismico è di almeno due classi) ovvero del 110% (solo per le abitazioni), a patto che vengano identificate le spese riferibili esclusivamente agli interventi di eco-bonus (finestre, pannelli solari, caldaie, ecc.) e quelle riferite agli interventi antisismici (risposta del 2 febbraio 2021, n. 70; si veda Il Sole 24 Ore del 25 ottobre 2020).

In questo caso, se l'impresa vuole mantenere la detrazione dell'ecobonus e non trasferirla all'acquirente, deve indicare questa scelta nell'atto notarile, ai sensi dell'articolo 9 del decreto requisiti del Mise del 6 agosto 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati all'applicazione del nuovo superbonus

Le imprese che demoliscono per ricostruire possono beneficiare dell'ecobonus sugli immobili merce

Miniproroga della riscossione

Il dl Milleproroghe sospende il pagamento delle cartelle fino al 31 marzo e la notifica di nuovi atti fino al 28 febbraio. Stop ai pignoramenti presso terzi

Il Milleproroghe congela i pagamenti delle cartelle fino 31 marzo e sospende le notifiche di nuovi atti fino al 28 febbraio. Bloccati fino al 28 febbraio anche pignoramenti presso terzi e le verifiche di inadempienza effettuate dalla p.a. Nulla di fatto per i versamenti, previsti per il prossimo 1 marzo, delle rate sospese nel 2020 e relative alle pace fiscale (rottamazione ter e saldo e stralcio).

Mandolesi a pag. 25

MILLEPROROGHE/ Ritocchi in commissione al dl all'esame dell'aula della Camera

Un mini stop alla riscossione

Pagamenti delle cartelle congelati fino a tutto marzo

DI GIULIANO MANDOLESI

Il milleproroghe conferma il mini stop all'attività di riscossione: pagamenti delle cartelle congelati fino al 31 marzo e sospensione delle notifiche di nuovi atti fino al 28 febbraio. Bloccati fino al 28 febbraio anche pignoramenti presso terzi e le verifiche di inadempienza effettuate dalla pubblica amministrazione. Tutto tace invece per quanto riguarda la scadenza del versamento, previsto per il prossimo 1° marzo, delle rate sospese nel 2020 e relative alle pace fiscale (rottamazione ter e saldo e stralcio), la cui possibile nuova proroga dovrebbe essere contenuta nell'ennesimo capitolo della saga dei decreti ristori. Nel decreto milleproroghe (dl 183/2020), approvato in commissione nel week-end e che dovrebbe avere oggi il via libera dell'aula della Camera, è stato inserito l'articolo 22-bis che di fatto clona e abroga quanto pre-

visto dall'articolo 1 del decreto legge 7/2021, con il quale il legislatore era nuovamente intervenuto per bloccare la ripresa dell'attività di riscossione. Le disposizioni contenute nel neo articolo 22-bis impattano principalmente su due fronti: la proroga dei termini di pagamento di cartelle, avvisi di addebito ed accertamento e la sospensione dell'attività di notifica e dei pignoramenti. Per quanto riguarda lo stop dei pagamenti viene ulteriormente modificato il comma 1 dell'articolo 68 del decreto legge 18/2020 (il dl di cura Italia). Il comma suddetto nella precedente versione disponeva una sospensione dei termini di versamento scadenti tra l'8 marzo 2020 (21 febbraio per le c.d. zone rosse da dpcm 1/3/2020) e il 31 gennaio 2021. Grazie alla novazione ai sensi dell'articolo 1 del dl 7/2021 assorbito nel dl milleproroghe, l'arco temporale di sospensione viene prolungato fino al 28 febbraio 2021. Rientrano nel mini stop i

versamenti relativi alle cartelle di pagamento (compreso le rate delle stesse) nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ovvero avvisi di addebito e avvisi di accertamento. Come specificato sempre nel primo comma dell'articolo 68 del dl di cura Italia, i versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di stop, dunque entro il 31 marzo 2021. Il secondo fronte invece, ovvero il congelamento dell'attività di riscossione, riguarda le disposizioni contenute nell'articolo 157 e 152 del decreto rilancio (dl 34/2020). L'articolo 157 al comma 1 prevede un differimento del termine di emissione e notifica di una serie di atti scadenti tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020. Si tratta di atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e

liquidazione che dovevano essere comunque emessi entro la fine del 2020 ma che potranno essere notificati nel periodo compreso tra il 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022 (rispetto al precedente periodo dal 1 febbraio 2021 e il 31 gennaio 2022). Con il comma 3 dell'articolo in commento, anch'esso modificato dall'articolo 22-bis del milleproroghe, il legislatore mette mano anche ad una serie di atti per i quali i termini di decadenza per la notifica sarebbero spirati nel 2020, aumentando la proroga già disposta e portandola a 14 mesi (rispetto i 13 precedenti). Gli atti in questione sono le cartelle di pagamento emesse in seguito ad attività di liquidazione ex art. 36-bis dpr 600/73 e 54-bis dpr 633/72 sulle dichiarazioni presentate nel 2018, quelle emesse e relative ai modelli 770 presentati nel 2017 ed quelle emesse in conseguenza dei controlli formali ex art. 36-ter dpr 600/73 sui dichiarativi presentati nel 2017 e

2018. Di pari passo con lo stop di pagamenti e delle notifiche il legislatore ha previsto anche il congelamento dell'attività di riscossione coattiva dei tributi.

Grazie al terzo comma dell'articolo 22-bis del dl milleproroghe viene modificato l'articolo 152 del dl rilancio ampliando dal 31 gennaio al 28 febbraio il termine ultimo fissato per la sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati.

© Riproduzione riservata

IO ONLINE
 Il dl approvato in commissione e i dossier della Camera sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Milleproroghe, le novità settore per settore (a cura di Alessia Lorenzini)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		Personale ministero dell'Interno	Possibilità di espletare fino al 31 dicembre 2021 le procedure concorsuali per l'assunzione di personale appartenente alla carriera della carriera prefettizia, dirigenziale e non dirigenziale del Ministero dell'Interno.
	Sblocca-cantieri	Pubblica amministrazione e enti ed aziende del servizio sanitario nazionale	Differito dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine per maturare i requisiti per assunzioni a tempo indeterminato, dirette o in procedure concorsuali riservate.
	Prorogata al 30 giugno 2021 la previsione in base alla quale il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la soglia del 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Sospeso fino al 31 dicembre 2021 l'obbligo di indicazione della terna di subappaltatori in sede di gara per gli affidamenti di appalti e concessioni pubbliche.	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	Prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni possono acquistare beni e servizi informatici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.
	Pubblico impiego	Processi amministrativi	Prorogato fino al 30 aprile 2021 l'ambito temporale della disciplina in materia di discussione orale delle udienze del processo amministrativo mediante collegamento da remoto.
	Prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine per le assunzioni - da parte di pubbliche amministrazioni - derivanti da cessazioni dall'impiego verificatesi negli anni 2009-2012. Proroga identica già intervenuta per le cessazioni verificatesi negli anni 2013-2018, estesa alle cessazioni verificatesi nel 2019.	Mef, tar, consiglio di stato, avvocatura, giustizia amministrative	Aumento da 20 a 30 delle assunzioni ad hoc nel Mef per il recovery plan. Assunzioni e aumento delle dotazioni organiche per il Consiglio di stato, Tar, avvocatura, giustizia amministrativa.
	Amministrazioni dello stato	Pagamento debiti enti sanitari	Prorogata al 31 dicembre 2021 la sospensione delle azioni esecutive nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale con riferimento al pagamento dei debiti commerciali maturati al 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali
	Proroga al 31 dicembre 2021 del termine per procedere ad assunzioni presso le amministrazioni dello Stato.		
	Corso-concorso per dirigenti		
	Proroga dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022 del termine a decorrere dal quale le amministrazioni ricorrono - per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti - all'elenco, in cui sono iscritti coloro che hanno superato l'VIII corso-concorso selettivo per la formazione dirigenziale e che sono collocati in graduatoria oltre i posti già autorizzati.		

continua a pag. 26

Milleproroghe, le novità settore per settore

segue da pag. 25

 ENTI LOCALI			
Enti locali	Termine per le procedure di reclutamento di personale a tempo indeterminato programmate per l'anno 2020 prorogato al 30 giugno 2021 per gli enti locali strutturalmente deficitari, in predissesto o in dissesto.	Contratti enti locali e soggetti affidatari della gestione delle entrate	Prorogato dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 il termine per l'adeguamento dei contratti in corso alla data del 1° gennaio 2020, stipulati con i soggetti concessionari della riscossione delle entrate locali, alla riforma della riscossione delle medesime entrate locali.
Voto elettronico	Differito al 30 giugno 2021 il termine per l'adozione del decreto del ministro dell'interno con le modalità attuative di utilizzo del fondo per l'introduzione in via sperimentale del voto elettronico per le elezioni europee, le elezioni politiche e per i referendum	Trasmissione sistema tessera sanitaria	Rinviata al 1° gennaio 2022 la decorrenza dell'obbligo di invio dei dati al Sistema tessera sanitaria, ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, esclusivamente mediante memorizzazione elettronica e trasmissione telematica
Patrimonio pubblico	Prorogate per l'anno 2021 le norme che escludono le amministrazioni pubbliche dall'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT del canone dovuto per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.	Lotteria dei corrispettivi	Spostato al 1° marzo 2021 il termine per i consumatori per effettuare segnalazioni in merito a esercenti che si rifiutano di acquisire il codice lotteria.
Elezioni negli enti locali	Differito il termine al 20 maggio 2021 per rinnovazione consultazioni elettorali nelle sezioni dei comuni in cui sia intervenuto l'annullamento dell'elezione degli organi amministrativi e per le elezioni degli organi delle città metropolitane e dei presidenti delle province e dei consigli provinciali in scadenza entro il primo semestre dell'anno 2021.	Termini agevolazioni prima casa	Proroga al 31 dicembre della sospensione dei termini che condizionano l'applicazione di alcune agevolazioni relative alla prima casa.
Fondo trasporto pubblico locale	Prorogati per il 2021 l'applicazione degli attuali criteri di ripartizione del Fondo Tpl tra le regioni a statuto ordinario, senza applicazione di penalità.	Notificazione cartelle di pagamento	I termini di decadenza per la notificazione delle cartelle di pagamento relative a una serie di dichiarazioni sono prorogati di quattordici mesi.
 FISCO		Adempimenti e versamenti tributari	Prorogati al 28 febbraio 2021 il termine finale di scadenza dei versamenti, derivanti da cartelle di pagamento, nonché dagli avvisi esecutivi previsti dalla legge, relativi alle entrate tributarie e non tributarie e la scadenza della sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente della riscossione e dagli altri soggetti titolari, aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, pensione e trattamenti assimilati.
Iva piattaforme elettroniche	Prorogato fino al 1° luglio 2021, in armonia con decisioni Consiglio dell'Ue, il termine per l'entrata in vigore degli adempimenti Iva richiesti alle piattaforme commerciali online che intervengono nelle transazioni relative a telefoni cellulari, console da gioco, tablet, pc.	Accertamento e riscossione	Gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, per i quali i termini di decadenza scadono tra l'8 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020, sono notificati nel periodo compreso tra il 1° marzo 2021 e il 28 febbraio 2022.

Milleproroghe, le novità settore per settore

Bonus vacanze	Prorogato dal 30 giugno al 31 dicembre 2021 il termine per utilizzare il bonus vacanze.	Incentivi impianti a biogas	Proroga dal 2020 al 2021 degli incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, realizzati da imprenditori agricoli a servizio dei processi aziendali e con specifici requisiti
 ISTRUZIONE		Sperimentazione su animali	
Anno accademico	Proroga dell'anno accademico 2019-20 fino al 15 giugno 2021.	Proroga dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2022 della sospensione del divieto in Italia di alcune procedure di sperimentazione su animali (xenotrapianti e sostanze d'abuso).	
Collegamento digitale scuole e ospedali	Introduzione di misure di semplificazione per il collegamento in fibra ottica ad alta velocità degli edifici scolastici ed ospedalieri.	Istituto per il credito sportivo	
 AGRICOLTURA E IMPRESA		Prorogata al 30 giugno 2021 l'estensione delle facoltà operative del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva e del Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi, entrambi gestiti e amministrati dall'Istituto per il credito sportivo, alle operazioni di liquidità.	
Garanzia Sace su titoli di debito emessi dalle imprese	Differita dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 l'operatività della garanzia straordinaria Sace sulle emissioni i titoli di debito da parte delle imprese colpite dagli effetti della pandemia cui sia attribuito un rating pari ad almeno BB- o equivalente.	LAVORO	
Tardivo deposito bilanci	Il tardivo deposito dei bilanci presso la camera di commercio, da parte di aziende speciali e istituzioni, non dà luogo a sanzioni purché effettuato entro il 31 marzo 2021.	 Enti del terzo settore	
Convenzione Invitalia per piano made in Italy	Prorogata al 31 dicembre 2021 la convenzione Invitalia, per gli interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese nell'attuale crisi pandemica e per gli interventi inclusi nel Piano straordinario per la promozione del Made in Italy.	Prorogato al 31 dicembre 2021, il termine perentorio per la trasformazione, senza devoluzione di patrimonio, delle Società di mutuo soccorso (Soms) in Associazioni di promozione sociale (Aps) o in altre associazioni del Terzo settore.	
Esoneri contributivi in agricoltura	Sospensione del pagamento della rata relativa ai contributi di novembre e dicembre 2020, in scadenza il 16 gennaio 2021, in favore dei beneficiari degli esoneri contributivi disposti in agricoltura.	Recupero di prestazioni pensionistiche indebite	
Attestati macchine agricole e per vendita prodotti fitosanitari	Prorogati di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza gli attestati di funzionalità delle macchine agricole e gli attestati per la vendita e l'acquisto dei prodotti fitosanitari, in scadenza nel 2021 o in corso di rinnovo,	Proroga al 31 dicembre 2021 del termine per il recupero, da parte dell'Inps, delle prestazioni pensionistiche indebite, con riferimento agli indebiti che emergano dalle verifiche dei redditi concernenti il periodo d'imposta 2018.	
		Integrazione salariale Covid-19	
		Differito al 31 marzo 2021 i termini, posti a pena di decadenza e scaduti entro il 31 dicembre 2020, relativi alla richiesta di accesso agli interventi di integrazione salariale con causale Covid-19 o alla trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo degli stessi trattamenti.	
		Termini prescrizionali previdenza e Assistenza obbligatoria	
		Sospensione dalla data di entrata in vigore del decreto fino al 30 giugno 2021 della decorrenza dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria.	

continua a pag. 25

Milleproroghe, le novità settore per settore

segue da pag. 27

Contratto di rete	Prorogata per il 2021 la possibilità di stipulare contratti di rete con causale di solidarietà per favorire il mantenimento dei livelli occupazionali delle imprese di filiere colpite da crisi economiche in seguito a situazioni di crisi o stati di emergenza dichiarati.	Fondo per la crescita sostenibile	Proroga fino al 30 giugno 2021 della facoltà concessa agli intermediari finanziari non professionali di concedere finanziamenti a condizioni più favorevoli di quelli esistenti sul mercato per la costituzione di nuove imprese, nelle forme di società o società cooperativa, da parte di lavoratori di imprese in crisi o provenienti da imprese in crisi, nonché per la promozione e lo sviluppo di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata e di cooperative sociali per la salvaguardia dei livelli di occupazione.
Società benefit	Possibilità di usufruire del credito di imposta per i costi di costituzione o trasformazione in società benefit fino al 30 giugno 2021, credito utilizzabile in compensazione a decorrere dal 2021, in luogo di prevederne tale uso per il solo 2021.		
 ENERGIA E AMBIENTE		 GIUSTIZIA	
Trivelle	Prorogato fino al 30 settembre 2021 il termine per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (Pitesai) a cui si lega il blocco delle nuove concessioni per le trivelle.	Modelli standard di fideiussione e di polizza assicurativa	Posticipata al 1° settembre 2021 l'emanazione dei decreti ministeriali che dovranno introdurre modelli standard di fideiussione e di polizza assicurativa a beneficio dell'acquirente.
Deposito nucleare	Differimento da 60 a 180 giorni del termine, decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico annesso al deposito nazionale dei rifiuti radioattivi - per la formulazione di osservazioni sulla proposta di Carta nazionale da parte delle regioni, degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi qualificati, e da 120 a 240 giorni il termine, anch'esso decorrente dalla medesima pubblicazione, entro il quale la Sogin S.p.A. promuove un Seminario nazionale sul Parco tecnologico.	Patente di guida	Ampliato da sei a dodici mesi il termine temporale, a partire dalla presentazione della domanda di esame, entro il quale sostenere la prova di esame teorica per il conseguimento della patente di guida.
Mercato tutelato dell'energia	Proroga dal 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023, del termine di cessazione del regime di tutela del prezzo per i clienti domestici nel mercato del gas e la proroga del termine di cessazione dello stesso regime nel mercato dell'energia elettrica dal 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023 per le micro imprese e per i clienti domestici.	Blocco degli sfratti	Prorogata fino al 30 giugno 2021 la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili per mancato pagamento del canone alle scadenze, previste dal contratto nonché di rilascio dell'immobile venduto, relativamente ad immobili pignorati abitati dal debitore esecutato e dai suoi familiari e identica proroga della sospensione delle procedure esecutive immobiliari aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore

IO
 IL MIO
110%
 QUOTIDIANO

**Ok del fisco
 al Superbonus
 per i soci
 di società
 semplici**

Poggiani a pag. 31

Restano esclusi i beni rurali strumentali: la lettura fornita dall'Agenzia delle entrate

Società semplici, soci col 110%

Per gli interventi sugli immobili abitativi di proprietà

DI FABRIZIO G. POGGIANI

Possono fruire della detrazione maggiorata del 110% anche i soci, in aggiunta agli amministratori, di società semplici (agricole e di gestione immobiliare), per gli interventi eseguiti sugli immobili abitativi di proprietà. Restano esclusi, naturalmente, gli interventi eseguiti sugli immobili rurali strumentali.

Ciò si evince chiaramente dalla lettura fornita dall'Agenzia delle entrate con un recente documento di prassi (circ. 30/E/2020 risposta 2.1.3), rafforzata dalle indicazioni fornite nelle istruzioni al modello Rediti Sp2021 (righe RN e RP), a commento dell'applicazione della detrazione maggiorata del 110%, di cui all'art. 119 del dl 34/2020, convertito con modifiche nella legge 77/2020.

Preliminarmente, si devono richiamare le lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 119 del dl 34/2020 che, ai fini del

rispetto del requisito soggettivo per la fruizione, fanno riferimento, entrambe, alle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa e/o arte e professione, che eseguono gli interventi su unità di tipo residenziale.

L'Agenzia delle entrate, con la più recente circolare in tema (n. 30/E/2020 risposta 2.1.3) è intervenuta sul tema delle società semplici e, dopo aver confermato che la detrazione spetta ai contribuenti persone fisiche, a determinate condizioni e per le spese sostenute che riguardano gli interventi eseguiti su un immobile, anche diverso da quello destinato ad abitazione principale, detenuto fuori dell'ambito dell'impresa o di lavoro autonomo, ha confermato che possono fruire della detrazione del 110%, i titolari dell'impresa agricola, gli altri soggetti (affittuari, conduttori, coadiuvanti e quant'altro) i soci o gli amministratori di società semplici agricole (persone fisiche), di cui al comma 3, dell'articolo 9 del dl 557/1993, nonché i

dependenti esercenti attività agricole nell'azienda; naturalmente, i citati soggetti possono fruire del 110% limitatamente alle spese sostenute per gli interventi eseguiti su fabbricati rurali ad uso abitativo e, pertanto, diversi dagli immobili rurali «strumentali», necessari allo svolgimento dell'attività agricola.

Non solo. Nell'ambito della pubblicazione dei modelli dichiarativi, a commento del rigo «RN17» (relativo agli oneri e alle spese sostenute dalla società) del modello Rediti SP2021 (dichiarazione dei redditi delle società personali), sono state inserite alcune colonne (lettera A, righe da 11 a 19), con rinvio al quadro «RP» (righe da RP1 a RP14, colonna 4, codici 6 e 7) riferite agli interventi di efficientamento energetico e antisismici destinatari della detrazione del 110%, di cui al citato art. 119 del dl 34/2020.

L'applicazione indicata, peraltro, deve ritenersi estesa a tutte le tipologie di società

semplici, anche quelle di gestione immobiliare, giacché i beneficiari, per effetto del principio di trasparenza, di cui all'art. 5 del dpr 917/1986, sono i soci e stante il fatto che tali particolari soggetti giuridici non esercitano (e non possono esercitare) mai attività di impresa, potendo essere costituite in tale forma qualora abbiano ad oggetto la semplice gestione di patrimoni immobiliari e, in questo caso, il reddito di tali società si determina in base alle disposizioni relative ai redditi fondiari e ai redditi diversi.

D'altra parte, le società semplici si caratterizzano per la sua autonomia patrimoniale «imperfetta», giacché delle obbligazioni sociali risponde non solo il patrimonio sociale ma anche i patrimoni dei singoli soci che hanno agito in nome e per conto della società, determinando, di fatto, una vera e propria assenza dello schermo societario e, in ulteriore subordinazione, quelli di tutti gli altri soci e per il semplice fatto

che, ai fini fiscali, detti soggetti giuridici sono destinati esclusivamente all'esercizio di attività «non» qualificabili d'impresa (agricole e/o professionali).

Quindi, la lettura fornita dall'Agenzia delle entrate, nello sviluppo delle istruzioni dei modelli dichiarativi, che attribuisce la fruibilità del 110% ai soci di tali soggetti, convince ed appare in linea con la stessa struttura della società semplice, nel rispetto di interventi eseguiti su unità immobiliari residenziali (ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del dl 557/1993, per quanto riguarda i fabbricati rurali abitativi della società esercente attività agricole), giacché la detrazione, per trasparenza, viene assegnata al vero destinatario della detrazione maggiorata (socio della società), come peraltro puntualmente precisato nella chiusura del quesito inserito nel documento di prassi richiamato anche dalle istruzioni (circ. 30/E/2020 risposta 2.1.3).

© Riproduzione riservata

MILLEPROROGHE/ Rafforzati gli organici del Consiglio di stato e del Mef in vista del Pnrr

P.a., più chance di assunzione

Graduatorie comunali allungate. Stabilizzazioni più ampie

DI FRANCESCO CERISANO

Più chance di assunzione nella p.a., nei servizi educativi comunali, nell'avvocatura dello stato e nella nuova struttura del Mef chiamata a gestire il Recovery Plan. E quanto prevede il decreto legge Milleproroghe nel testo modificato durante il week-end dalle commissioni affari costituzionali e bilancio della camera dei deputati e avviato verso una rapida approvazione, prima in aula a Montecitorio e poi a palazzo Madama, vista la ravvicinata scadenza per la conversione (1° marzo). Le graduatorie comunali del personale scolastico, educativo e ausiliario, già slittate dal 30 settembre 2020 al 30 settembre 2021, saranno utilizzabili fino al 30 settembre 2022. A essere prorogate saranno non solo le graduatorie approvate dal 2012 al 2017, ma anche quelle che sarebbero andate in scadenza tra il 1° gennaio 2021 e il 29 settembre 2022. Si amplia anche la platea dei

precari della pubblica amministrazione coinvolti dalle procedure di stabilizzazione: avranno un anno in più (fino al 31 dicembre 2021) per maturare i tre anni di servizio necessari a concorrere per l'assunzione a tempo indeterminato.

Rafforzati anche gli organici del personale amministrativo dell'Avvocatura dello stato che dal 2021 saranno incrementati di 27 posizioni di livello dirigenziale non generale e di 166 unità di personale dell'Area III. Il personale non dirigenziale della giustizia amministrativa sarà incrementato di 39 unità (Area III) mentre per assicurare «la costante presenza di un congruo numero di magistrati presso ciascuna sezione del Consiglio di stato», la dotazione organica di palazzo Spada viene rinforzata con tre consiglieri in più nel 2021, e altrettanti in ciascuno degli anni 2022 e 2023. Nel 2023 si aggiungerà anche un ulteriore presidente di sezione.

Recovery plan

Per avviare tempestivamente

le procedure di monitoraggio degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il ministero dell'economia, per l'anno 2021, è autorizzato ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato un contingente di personale non dirigenziale di alta professionalità pari a 30 unità, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F3. L'emendamento al Milleproroghe, approvato in commissione, prevede che il reclutamento del contingente di personale sia effettuato, senza il previo svolgimento delle previste procedure di mobilità, mediante scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici o attraverso l'avvio di procedure concorsuali pubbliche, per titoli ed esame orale.

Elezioni comunali

Gli emendamenti al Milleproroghe approvati in commissione alla Camera fanno slittare al 20 maggio la data entro cui dovranno svolgersi nuovamente le elezioni comunali qualora, in considerazione

della emergenza Covid, l'eventuale annullamento dell'elezione in alcune sezioni dovesse influire sull'elezione di alcuno degli eletti o sui risultati complessivi. Le elezioni dei presidenti delle province e dei consigli provinciali sono rinviate e si svolgeranno entro sessanta giorni dalla data dell'ultima proclamazione degli eletti nei comuni della provincia che partecipano al turno annuale ordinario delle elezioni amministrative 2021 o, comunque, nel caso in cui nella provincia non si svolgano elezioni comunali, entro sessanta giorni dallo svolgimento del predetto turno di elezioni.

Trivelle e mercato libero dell'energia

Spostato al 30 settembre 2021 il termine per l'approvazione del nuovo Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee cui si lega la sospensione dei procedimenti autorizzativi. Slitta ancora la fine del regime di maggior tutela dell'energia. L'approdo al mercato libero

slitta dal 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2023.

Scorie nucleari

I comuni avranno più tempo per fare le loro osservazioni sulla mappa delle aree utilizzabili per il deposito delle scorie nucleari. Lo prevede un emendamento di Leu che allunga da 60 a 180 giorni il termine (decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico annesso al deposito nazionale dei rifiuti radioattivi) per la formulazione di osservazioni.

Bonus vacanze

Gli emendamenti al Milleproroghe prorogano al 31 dicembre 2021 la possibilità di usufruire del cd. tax credit vacanze, il credito d'imposta in favore dei nuclei familiari con Isee inferiore ai 40 mila euro, per il pagamento di servizi offerti dalle imprese turistico ricettive.

© Riproduzione riservata

